A1-B1

Fernanda Pereira da Cruz

1

ITALIANO A PORTATA DI MANO

Criação e elaboração:
Fernanda Pereira da Cruz

Projeto gráfico e diagramação:
Tavane Reichert Machado

Ilustrações:
Sérgio dos Santos | Freepik

Fotos:
Fernanda Pereira da Cruz | Freepik | Istockphotos | Wikipedia | autores diversos

Revisão estilístico-gramatical:
Patrizia Cavallo

Vozes que participam dos áudios:
Daniele Di Giorgio
Danila Baravalle
Elena Gallorini
Federico Leoni
Fernanda Pereira da Cruz
Franco Giugliani
Jacopo Carandini
Marco De Biasio
Patrizia Cavallo
Rita Raimondi

Gravado no Studio Brothers
Produção de Áudio: Wayner Nunes

C955i Cruz, Fernanda Pereira da.
Italiano a portata di mano / Fernanda Pereira da Cruz . – Porto Alegre : Cidadela, 2019.
232 p. : il.
ISBN: 978-85-7978-370-8
Áudios do livro e exercícios disponíveis em http://www.italiaaportatadimano.com.br
1. Linguística. 2. Italiano-ensino. I. Título.

CDD 450.7

Todos os direitos reservados à Fernanda Pereira da Cruz.
Impresso no Brasil.
Março/ 2019

Dedica

A tutti quelli che, come me, si dedicano con passione all'apprendimento, insegnamento e promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Presentazione

Italiano a portata di mano è un manuale che nasce con lo scopo di complementare il libro ***Grammatica italiana a portata di mano*** che da alcuni anni viene impiegato da molti insegnanti come materiale di supporto alla didattica e raccomandato ai loro studenti. Entrambi i libri contengono nei loro nomi la locuzione **"a portata di mano"** perché si prefiggono l'obiettivo di rendere facilmente accessibili agli studenti l'italiano e la sua grammatica. Sembra che tale scopo sia stato raggiunto dalla ***Grammatica italiana a portata di mano*** dato che l'autrice riceve dal 2009, anno di pubblicazione del primo volume, commenti sempre molto entusiasti sia da parte degli insegnanti che degli studenti, rivelando un alto grado di soddisfazione riguardo all'apprendimento dell'italiano. A partire da questo risultato decisamente positivo, l'autrice ha deciso di scrivere il presente manuale da integrare alla ***Grammatica italiana a portata di mano.*** Come avviene questa integrazione? Il manuale guiderà il lavoro svolto in classe mentre la **"Grammatica"** costituirà il libro di riferimento sia per la sistematizzazione della grammatica che per lo studio e l'esercitazione a casa.

I punti cardine del manuale **Italiano a portata di mano** sono sei:

1. L'autonomia del discente: è al centro dell'ideazione di questo manuale. L'autonomia è promossa tramite lo sviluppo di strategie di apprendimento e di abilità cognitive, metacognitive, relazionali e motivazionali in modo che lo studente sia sempre al centro del processo. Tale approccio può essere facilmente individuato nell'indice dei contenuti a partire dalle abilità promosse fin dalle prime unità. **Dunque, l'induzione alla regola, lo stimolo a compiere inferenze, le sistematizzazioni e le scelte promuovono l'autonomia dello studente adulto che, di conseguenza, diverrà altamente motivato.** La motivazione e l'autonomia sono due elementi fortemente associati l'uno all'altro e indispensabili per un apprendimento proficuo e significativo.

2. Contestualizzazione dei contenuti: i contenuti sono sempre contestualizzati, giacché il manuale racconta allo studente le vicende di un gruppo di ragazzi stranieri che studia italiano a Firenze. **Roberto e i suoi amici, con i loro dubbi, scoperte, viaggi, compiti e scambi di idee con la loro insegnante, guideranno ad ogni passo gli studenti che, immedesimandosi nei ragazzi, impareranno l'italiano in modo più concreto ed efficiente.**

3. Il "fare con la lingua" piuttosto che il "lavorare sulla lingua": bisogna quindi agire didatticamente per attivare ogni risorsa d'apprendimento dello studente sempre all'insegna del fare con la lingua. **La contestualizzazione dei contenuti abbinata al lavoro sulle funzioni linguistiche permette allo studente di adoperare la lingua per realizzare compiti specifici e dunque realizzarsi.** L'uso pragmatico dei contenuti rende l'apprendimento di una lingua molto più significativo e, conseguentemente, più duraturo nel tempo.

4. L'approccio a spirale: è un elemento importante dell'approccio didattico di questo manuale. **Riteniamo essenziale fare un ripasso di certi contenuti per promuovere la loro effettiva acquisizione.** Tuttavia, non sarà una semplice revisione bensì un ampliamento, un approfondimento oppure semplicemente un riutilizzo in un altro contesto, però comunque presentando un elemento di novità.

5. Integrazione dei vari sillabi: i sillabi non vengono divisi in sezioni all'interno di ogni unità, ma formano un tutt'uno, essendo dunque trattati in modo più naturale e integrato. **Crediamo che lo studio di una lingua non debba esser visto come una serie di piccole unità separate ma come un insieme di concetti, principi, parole e compiti che si amalgamano perfettamente creando un insieme indivisibile.** Le unità non sono monotematiche e seguono un ordine logico e cronologico a seconda delle attività dei ragazzi.

6. Educazione linguistica: in questo manuale, **l'insegnamento delle strategie d'apprendimento va di pari passo con l'insegnamento dei vari contenuti di tipo culturale, lessicale e grammaticale.** In tal modo, lo studente non imparerà solo una lingua, ma anche la maniera di impararla.

Un altro punto di forza di questo manuale – che riguarda sempre l'autonomia dello studente e che può essere facilmente verificato osservando l'indice dei contenuti – è il fatto di **concentrarsi più sul lessico, sulle funzioni linguistiche e sulle abilità che sui contenuti grammaticali nelle prime unità.** Il grande numero di testi (in media 6 in ogni unità) e di varia tipologia (dialoghi, testi di cultura – autentici e non –, brani letterari, consulta su siti internet e canzoni) espone il discente a una varietà linguistica molto ampia, una realtà che non può essere tralasciata affinché lo studente si senta preparato ad affrontare vari input linguistici.

In conclusione, mettendo in pratica **il modello di motivazione "stimulus appraisal" di Schumann – basato su 5 elementi principali, ovvero a) novità, b) attrattività, c) realizzabilità, d) funzionalità ed e) sicurezza psicologica** – e tenendo sempre presenti i sei punti cardine sopra citati, crediamo (o almeno speriamo!) che adoperando il manuale **Italiano a portata di mano** sia possibile non solo intraprendere un viaggio nella lingua italiana e nella sua cultura ma anche **incentivare lo sviluppo di un'autonomia linguistica e di apprendimento delle lingue straniere in generale.**

La struttura del corso:

Italiano a portata di mano è un corso completo articolato in due volumi. Il curricolo è progettato in base al Livello Soglia del Consiglio d'Europa: il volume 1 va dal livello A1 al B1, mentre il secondo va dal B1 al C1. Questo primo volume è organizzato in 12 unità che corrispondono praticamente alle 14 unità della **Grammatica italiana a portata di mano – Volume 1.** L'opera è dunque composta da: **1)** libro di classe; **2)** libro di casa (**Grammatica italiana a portata di mano**); **3)** supplemento di attività; **4)** guida per l'insegnante; **5)** chiavi e **6)** brani audio.

1) Libro di classe: ogni unità presenta in media sei testi di varia tipologia su cui vengono proposte le più svariate attività. Alla fine di ogni unità ci sarà sempre un **Diario di bordo** in cui lo studente potrà prendere nota degli elementi ritenuti più importanti dell'unità conclusa. Ciò fa sì che l'allievo si senta fin dall'inizio al centro del proprio processo di apprendimento e sia in grado di compiere scelte autonome nel corso del bel viaggio intrapreso all'insegna dello studio della lingua e della cultura italiana.

2) Libro di casa: la **Grammatica italiana a portata di mano** presenta più di 300 esercizi tutti con chiavi risolutive e sarà il supporto necessario al lavoro svolto a casa. Funzionerà anche come sezione di grammatica da affiancare allo studio in classe. L'integrazione tra i due materiali (**Italiano a portata di mano** e **Grammatica italiana a portata di mano**) è suggerita tramite un'icona ( ) che identificherà la **Grammatica Italiana a portata di mano** e dunque il momento opportuno di svolgere il lavoro sulla grammatica. **Affinché l'insegnante non abbia nessun dubbio su come promuovere questa integrazione nel migliore dei modi, l'affiancamento dei due materiali è dettagliatamente spiegato nella guida per l'insegnante.**

3) Supplemento di attività (SA): per ogni unità didattica ci sono in media 10 attività aggiuntive da proporre agli studenti. È fondamentale che la maggior parte di queste attività siano svolte, dato che

sono complementari allo studio. Sono utilissime alla fine delle lezioni come elemento di controllo, di consolidamento oppure soltanto di novità al fine di garantire dinamismo e lavoro collaborativo ad ogni lezione. Sono più che altro indicate per lo svolgimento in gruppo e sono molto diverse tra loro. Tuttavia, quattro tipi di attività sono sempre presenti: a) un cruciverba contenente le parole chiave studiate in quell'unità; b) il suggerimento di una canzone da far ascoltare in classe con le rispettive attività correlate; c) un componimento il cui tema è fortemente legato ai contenuti studiati in quell'unità e d) un'attività di *role-play* che permetterà di simulare una situazione reale attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti. **Il cruciverba, il componimento e il *role-play* possono essere impiegati dall'insegnante alla fine di ogni unità come una specie di valutazione "non ufficiale" e proprio per questo forse molto più autentica.** Possono essere aggiunte al portfolio di ogni studente servendo come "documento" e comprovazione del progresso svolto durante il percorso. **Questa sezione è disponibile sul sito del libro.**

4) Guida per l'insegnante: riteniamo che la guida per l'insegnante di questo manuale sia un altro dei suoi punti di forza perché non spiega soltanto come integrare il libro di classe al libro di casa ma anche come svolgere i vari compiti in classe in modo dettagliato ed esauriente. Non solo: offre una serie di suggerimenti su come adoperare una stessa attività in altri modi a seconda delle caratteristiche della classe e segnala altre attività correlate da svolgere in classe o a casa. **La guida per l'insegnante si prefigge anche lo scopo di aiutare il docente a mettere in pratica tutti gli obiettivi glottodidattici, specialmente quelli riguardanti la promozione dell'autonomia dell'allievo.** A tal fine, in questa sezione ci siamo sempre avvalsi del "tu" per rivolgerci all'insegnante perché ci sentiamo molto vicini ad ogni persona il cui compito è quello di insegnare e promuovere la lingua e la cultura italiana e vorremmo che questo atteggiamento fosse reciproco. Inoltre, puntando sempre a una maggiore informalità e scorrevolezza delle informazioni, abbiamo utilizzato il pronome indiretto "gli" per riferirci agli studenti.

5) Chiavi: le soluzioni di tutti gli esercizi sono disponibili sul sito del libro, in modo da agevolare il lavoro qualora alcuni esercizi del libro di classe siano assegnati come compito a casa oppure nel caso in cui uno studente si assenti da lezione. Saranno certamente utili anche allo studente autodidatta a cui piace studiare da solo.

6) Brani audio: oltre ai dialoghi, anche i testi di civiltà sono stati registrati affinché possano essere adoperati come esercizio di comprensione orale prima ancora della lettura. I testi di civiltà sono recitati da italiani provenienti da varie regioni d'Italia, in modo da fornire un utile campione dei vari "italiani" presenti nella penisola. Anch'essi sono disponibili sul sito del libro.

Altri canali di comunicazione:
Sito del libro: www.italiaaportatadimano.com.br
Facebook.com/italiaaportatadimano
Instagram.com/italiaaportatadimano

Questo primo volume richiede circa 180 ore di lavoro guidato dal docente dato che ogni unità comporta approssimativamente 15 ore di lavoro. I contenuti trattati in ogni unità sono descritti nell'indice in termini di: **1.** Funzioni linguistiche; **2.** Abilità; **3.** Grammatica; **4.** Lessico e **5.** Civiltà. Questa organizzazione permette la facile consultazione dei contenuti affrontati in ogni unità, rendendo il binomio insegnamento-apprendimento ancor più consapevole, significativo e gratificante.

Buon lavoro!

Indice dei contenuti

*Al punto "Abilità" non verranno esplicitate le quattro abilità basilari (comprensione scritta, comprensione orale, produzione scritta e produzione orale) perché sono ovviamente presenti in tutte le unità.
La sigla "SA" sta per "Supplemento di attività" e indica i contenuti e le attività svolte in questa parte che è presente sul sito del libro.

Unità 1: Benvenuti in Italia!

Funzioni: presentarsi; salutare; dire e chiedere il nome e la nazionalità; chiedere il significato, la pronuncia e l'ortografia di una parola; chiedere l'equivalente italiano di una parola straniera; compitare una parola; ringraziare e rispondere a un ringraziamento; affermare; negare; fare domande basilari; produrre brevi e semplici descrizioni (scuola, città, macchina, ecc.); presentare qualcuno; mettere in contrasto; fare una telefonata (SA).
Abilità: riconoscere e pronunciare i principali fonemi distintivi della lingua italiana; sistematizzare le parole a seconda di un'area tematica, di un fonema oppure del genere; cercare parole sul dizionario; abbinare domande a risposte; abbinare parti di frase; confrontarsi con un compagno di classe; compilare una scheda d'iscrizione; individuare le parole importanti per sé stessi; associare immagini a parole; consultare la mappa d'Italia (SA); distinguere il suono di una consonante semplice da una doppia (SA).
Grammatica: il verbo ESSERE; il genere e il numero dei nomi e degli aggettivi.
Lessico: alfabeto; convenevoli; aggettivi e contrari; aggettivi di nazionalità; sostantivi riguardanti l'aeroporto e il ristorante; nomi di marchi e prodotti italiani.
Civiltà: "Il marchio italiano".
Supplemento di attività: 11 attività tra cui giochi (l'impiccato, il domino degli aggettivi, cruciverba e role-play "Al telefono"), dettato, alfabeto telefonico, filastrocca (La ballata delle doppie), canzone ("Due" di Raf) e componimento ("Chi sono io?").

Unità 2: Hai voglia di un caffè?

Funzioni: esprimere una sensazione (freddo, fame, ecc.); chiedere il parere di qualcuno (*Secondo te - Per te*) ed esprimere il proprio (*Secondo me - Per me*); affermare; negare; dire l'età; descrivere brevemente il proprio lavoro; esprimere i propri gusti e abitudini; chiedere e indicare possesso; gestire la comunicazione; fare ordinazioni; chiedere e dire il prezzo; interpellare qualcuno; invitare; accettare o rifiutare un invito; manifestare dispiacere; esprimere apprezzamento; introdurre una richiesta in modo gentile; chiedere conferma; rafforzare un'affermazione e una negazione.
Abilità: scrivere una breve lettera di presentazione; trascrivere i numeri; ricercare informazioni precise su internet; organizzare un testo scritto a partire da elementi forniti previamente; confrontarsi con un compagno.
Grammatica: il verbo AVERE.
Lessico: aggettivi riguardanti il lavoro; numeri cardinali; locuzioni per esprimere parere; cose da bere e da mangiare al bar; convenevoli (*mi dispiace, per favore*).
Civiltà: il Caffè; la caffettiera Moka; Leonardo Fibonacci; Guglielmo Marconi; Enrico Fermi.
Supplemento di attività: 13 attività tra cui giochi (tombola – da 1 a 20 e da 1 a 90, battaglia navale, cruciverba, caccia al numero, problema matematico di Fibonacci e *role-play* "Chiacchierata al bar"), filastrocca dei numeri, canzone ("E penso a te" di Lucio Battisti) e componimento ("Un italiano/a famoso/a").

Unità 3: Mi piace ballare, e a te?

Funzioni: esprimere gusti personali; parlare del tempo libero; negare; affermare; esprimere frequenza e quantità.
Abilità: abbinare figure a nomi; abbinare nomi a definizioni; sistematizzare i suffissi; associare i suffissi italiani che formano nomi a quelli della propria lingua madre; ragionare in termini di famiglie di parole; consultare il dizionario; identificare le parole chiave in un testo; abbinare parti di frase; prendere appunti; cercare informazioni specifiche su internet e riassumerle.
Grammatica: i verbi regolari all'indicativo presente; particolarità del genere dei nomi; il verbo PIACERE; pronomi complemento di termine; suffissi "-aio/a", "-ore/ice", "-ista", "-iere/a"; suffisso "-logo" (SA).
Lessico: avverbi di frequenza; famiglie di parole; avverbi di quantità; attività del tempo libero; professioni.
Civiltà: Roberto Saviano; cantanti e band (Jovanotti e Arisa); Festival di Sanremo.
Supplemento di attività: 9 attività tra cui giochi (dado, caccia parola, cruciverba e *role-play* "Ad una festa"), dettato, 2 canzoni ("Vivi e vai" di Eros Ramazzotti e "Benvenuto" di Laura Pausini) e componimento ("Un cantante/una band che mi piace").

Unità 4: Mamma mia!

Funzioni: chiedere e dare informazioni personali; mettersi a disposizione di qualcuno in modo formale o informale; esprimere un desiderio oppure una richiesta gentile; esprimere accordo; ringraziare in modo formale; rispondere a un ringraziamento (alternative a "prego"); parlare di una persona; parlare della famiglia; esprimere legami di parentela; esprimere possesso; descrivere brevemente persone e cose; manifestare un parere mettendo in contrasto.
Abilità: identificare i registri linguistici; compilare una scheda con i dati personali; parafrasare; prevedere; inferire la funzione di parole date; identificare parole chiave; lavorare con il dizionario; fare liste di parole per la memorizzazione; abbinare parole al loro significato; consultare la mappa d'Italia; fare lettura mirata (SA).
Grammatica: i pronomi soggetto; i possessivi; le preposizioni *a + città* e *in + Paese, regioni.*
Lessico: famiglia; giorni della settimana.
Civiltà: l'origine dei nomi dei giorni della settimana; "Gli italiani vanno in palestra?"; le Signorie; i Medici; Sceneggiato "Raccontami" della Rai (SA).
Supplemento di attività: 11 attività tra cui giochi (cruciverba e *role-play* "La festa di compleanno della nonna"), 2 testi, canzone ("Io sono" di Arisa) e componimento ("Un parente").

Unità 5: L'Italia da cartolina

Funzioni: descrivere ambienti; esprimere preferenze e pareri; parlare del proprio lavoro; dare informazioni basilari su temi specifici; fare paragoni.
Abilità: abbinare immagini a una descrizione; sistematizzare i sostantivi a seconda degli articoli indeterminativi; inferire regole; confrontarsi con un compagno di classe e mettersi d'accordo; inferire il significato di una parola; abbinare parole al loro significato; lettura finalizzata a uno scopo; lavorare con il dizionario; cercare su internet informazioni su luoghi da visitare; identificare i suffissi che formano nomi e quelli che formano aggettivi.
Grammatica: ripresa del maschile/femminile; gli articoli indeterminativi; il verbo ESSERCI; suffissi "-one", "-tà", "-ezza", "-ale", "-ico" e "-mento"; prefisso "co-".
Lessico: casa (tipi di abitazioni, mobili e arredi); oggetti scolastici; professioni (SA).
Civiltà: monumenti italiani ed arte italiana: Michelangelo, Giotto, il David di Michelangelo, le case dei Medici, il Museo degli Uffizi; Il Campanile di Giotto; statue in Piazza della Signoria (Nettuno, Ercole e Caco, Patroclo e Menelao, Ercole e Nesso – SA), il Ciclo Francescano (SA).
Supplemento di attività: 10 attività tra cui giochi (cruciverba "Di chi è?" e role-play "La visita di un amico in città"), aforismi sulla casa, canzone ("Baciami ancora" di Jovanotti) e componimento ("Famiglia e casa").

Unità 6: Paese che vai, sagra che trovi

Funzioni: chiedere e dire l'orario; domandare e indicare a che ora si svolge un'azione; parlare della propria routine; manifestare preferenze; dare indicazioni sui mesi dell'anno in cui si compiono determinate azioni; situare nel tempo; mettersi d'accordo su un programma da svolgere; riferire quello che ha detto qualcuno; situare nello spazio; esprimere un'azione in svolgimento.
Abilità: scrivere brevemente su temi specifici; prendere appunti; fantasticare; identificare le forme coniugate dei verbi irregolari.
Grammatica: i verbi irregolari all'Indicativo Presente; i verbi riflessivi; le preposizioni di tempo; il presente progressivo.
Lessico: i mesi e le stagioni dell'anno; indicazioni di luogo (*davanti, sotto, di fianco,* ecc.); espressioni con il verbo FARE (SA).
Civiltà: le feste e le sagre; i dipinti "La primavera" e "La nascita di Venere"; il calendario occidentale (SA).
Supplemento di attività: 12 attività fra cui giochi (dado, il gioco del Tris, cruciverba e *role-play* "Mettersi d'accordo su un viaggio da fare"), filastrocca dei mesi, riassunto dei verbi irregolari, canzone ("Buon viaggio" di Cesare Cremonini) e componimento ("Il solito viaggio").

Unità 7: L'universo dantesco

Funzioni: esprimere preferenze e giustificarle; invitare; accettare o rifiutare un invito; mettersi d'accordo su un programma; descrivere un ambiente; riferire e presentare un tema preparato anteriormente; esprimere accordo o conferma; parlare della propria famiglia in modo più dettagliato; indicare la propria origine.
Abilità: abbinare parole a una definizione; associare nome e aggettivo; inferire i suffissi che formano aggettivi; confrontarsi con i compagni di classe; inferire il significato di parole sconosciute tramite l'analisi di suffissi già noti; identificare le parole chiave in un testo; parafrasare; fare una ricerca su un tema specifico e scrivere a riguardo; abbinare titoli al riassunto di un libro; confrontarsi con i compagni di classe.
Grammatica: gli articoli determinativi; nominalizzazione degli aggettivi; ripresa del genere e del numero; le preposizioni di luogo; le forme articolate delle preposizioni A e DI; gli avverbi in "-mente".
Lessico: luoghi pubblici in città; revisione lessicale (all'aeroporto, al ristorante, parentela e professioni); generi letterari; modi di dire con gli animali (SA); modi di dire con i colori (SA).
Civiltà: Dante e la Divina Commedia; Giardini pubblici a Firenze; le "Arti" a Firenze; letteratura contemporanea.
Supplemento di attività: 11 attività tra cui giochi (cruciverba e *role-play* "Al cinema"), un testo, canzone ("Siamo chi siamo" di Luciano Ligabue) e componimento ("Recensione e trama di un film").

Unità 8: Chi lingua ha, a Roma va

Funzioni: Raccontare eventi passati; situare nello spazio; descrivere; manifestare accordo/disaccordo; enfatizzare; dare indicazioni sull'anno/secolo in cui si svolge un fatto; scrivere un'e-mail formale; prenotare una visita; discutere ed esprimere il proprio parere (SA); parlare al telefono (SA).
Abilità: analizzare la struttura del Passato Prossimo; prevedere; cercare su internet informazioni turistiche e riportarle per iscritto; prendere appunti; riassumere; identificare neologismi.
Grammatica: il Passato Prossimo; il Ci di luogo; la preposizione PER; i pronomi oggetto; la preposizione IN (semplice e articolata); SAPERE vs CONOSCERE (SA).
Lessico: indicazioni di luogo (al centro, in fondo, a sinistra); indicazione di accordo ed enfasi (infatti, ecco, appunto); parole straniere e neologismi; formule di apertura in una corrispondenza formale; suffissi tipici di aggettivi e nomi (SA); espressioni idiomatiche ("Ritirarsi sull'Aventino", "Fare un 48", "Il fine giustifica i mezzi" - SA).
Civiltà: punti turistici a Roma, i sette colli di Roma; Breve storia della lingua italiana; Villa di Castello; l'Accademia della Crusca; le minoranze linguistiche in Italia, il Palatino (SA).
Supplemento di attività: 13 attività tra cui giochi (2 caccia parola, Rubamazzo, cruciverba e role-play "Prenotare una visita"), aforismi di Machiavelli, canzone ("La nostra lingua italiana" di Riccardo Cocciante) e componimento ("Quante lingue conosci?").

Unità 9: L'italiano come souvenir

Funzioni: riferire quanto accordato; ripresa dei saluti; ringraziare e rispondere al ringraziamento; esprimere accordo e dispiacere; congedarsi; mettersi a disposizione di qualcuno; introdurre cortesemente una richiesta; chiedere un parere; chiedere il prezzo; indicare la posizione; indicare la forma di pagamento; fare acquisti; esprimere rassegnazione; parlare di eventi passati; esprimere un parere personale; parlare di eventi futuri; esprimere supposizioni al presente; telefonare (SA); parafrasare (SA).
Abilità: identificare la concordanza del participio passato con il pronome oggetto; mettere in ordine una conversazione; abbinare parola e significato; fare conversazione con uno scopo preciso; identificare gli usi della preposizione DA; analizzare l'uso del Futuro Semplice; realizzare una ricerca guidata e riassumere; arrivare ad un compromesso; pronunciare le consonanti doppie (SA).
Grammatica: ripresa dei pronomi complemento (oggetto e di termine); l'accordo del Participio Passato con il pronome oggetto; Il Futuro Semplice; la preposizione DA (semplice e articolata).
Lessico: forme di pagamento; i segni zodiacali; abbigliamento (SA); elettrodomestici, spezie, accessori in pelle e bigiotteria (SA); Segni zodiacali cinesi (SA); ripresa di vari aggettivi caratteriali (SA).
Civiltà: i mercati fiorentini; superstizioni in viaggio; Galileo Galilei.
Supplemento di attività: 12 attività tra cui giochi ("In valigia cosa ci metto?", "Cos'è?", cruciverba e role-play "Al mercato"), Filastrocca ("Vendesi doppie"), testo, oroscopo cinese, canzone ("Strada facendo" di Claudio Baglioni) e componimento ("Spese in viaggio").

Unità 10: Mangia e parla che ti fa bene!

Funzioni: descrivere al passato; chiedere il prezzo; raccontare un'esperienza; manifestare accordo/disaccordo; esprimere un parere; spiegare il proprio punto di vista; presentare brevemente un tema (SA); esprimere azioni ripetute nel passato (SA).
Abilità: abbinare un nome a un concetto; confrontarsi con i compagni di classe; fare una lettura mirata; identificare le differenze d'uso tra il passato prossimo e l'imperfetto; classificare le parole; consultare il dizionario; identificare le parole chiave; fantasticare; ricercare su un argomento e riassumerlo; arrivare ad un compromesso; inferire il significato di un'espressione idiomatica simile nella propria lingua madre (SA); interpretare le metafore di una canzone (SA).
Grammatica: la preposizione SU (semplice e articolata); l'Imperfetto; Passato Prossimo o Imperfetto; ripresa del suffisso "-aio".
Lessico: luoghi pubblici dove mangiare; il cibo (ingredienti vari, cereali, erbe aromatiche, frutta, verdura, carne); prodotti al supermercato; i mestieri antichi; oggetti scomparsi (SA); espressioni idiomatiche con parole legate al mangiare e al bere (SA).
Civiltà: l'alimentazione nell'antica Roma; due testi letterari di Luciano De Crescenzo; il ruolo delle donne nella 2a Guerra Mondiale; la Resistenza Italiana; i Partigiani; *Eataly; Slow Food*.
Supplemento di attività: 9 attività fra cui giochi (L'oggetto scomparso, cruciverba e role-play "In pizzeria"), canzoni ("Il vecchio e il bambino" e "Quattro amici al bar" di Gino Paoli) e componimento ("Com'è la tua alimentazione?").

Unità 11: Quanto vorrei la cittadinanza italiana!

Funzioni: esprimere desideri; dare consigli; formulare un'ipotesi; motivare e giustificare le scelte fatte; esprimere un'opinione su un argomento specifico; manifestare consenso; raccontare un evento al passato; descrivere il lavoro ideale (SA); esprimere accordo/disaccordo (SA).
Abilità: ordinare i paragrafi di un testo; confrontarsi con i compagni di classe e arrivare ad un compromesso; dedurre concetti a partire da brevi testi; scegliere e riflettere su multiple alternative; analizzare i vari usi del Condizionale Semplice; capire un contesto ed elaborare un consiglio; fare una lettura mirata; identificare le varie parti di una corrispondenza formale; fantasticare (SA); fare l'autovalutazione a seconda del QCER (SA); prevedere (SA).
Grammatica: il Condizionale Semplice; differenza tra il modo indicativo e il modo condizionale; ripresa e ampliamento della preposizione IN (semplice e articolata).
Lessico: lavoro (curriculum, offerte di lavoro, lettera di presentazione).
Civiltà: donne italiane importanti (Maria Luisa de' Medici, Maria Montessori, Orianna Fallaci, Rita Levi Montalcini, Franca Rame, Federica Pellegrini), Europass.
Supplemento di attività: 10 attività fra cui giochi (Rubamazzo, cruciverba e *role-play* "Il colloquio di lavoro"), autovalutazione in base ai livelli linguistici del QCER, canzone ("Una storia d'amore" degli 883) e componimento ("Scegli il lavoro che ami..." oppure "Una lettera di presentazione").

Unità 12: Arrivederci Italia!

Funzioni: enumerare posti che si conoscono e che non si conoscono ancora; esprimere un auspicio; esprimere preferenze e giustificarle; mettersi d'accordo per pianificare un viaggio in Italia; descrivere le tappe di un viaggio; esprimere un parere (SA).
Abilità: confrontarsi con i compagni di classe; consultare la mappa d'Italia; analizzare l'uso dei verbi ESSERCI e AVERE confrontandoli; analizzare i pronomi complemento oggetto e di termine mettendoli a confronto; esaminare le differenze d'uso del Passato Prossimo e dell'Imperfetto; dedurre un concetto; lavorare sulle metafore di un indovinello; gestire l'uso dei vari tempi verbali (Presente, Passato, Futuro e Condizionale); pianificare un viaggio in Italia.
Grammatica: revisione generale; ESSERCI vs AVERE; i pronomi oggetto e di termine; le preposizioni (articolate e non); la posizione dei pronomi; Passato prossimo o Imperfetto; i rapporti tra i tempi verbali.
Lessico: nomi delle regioni italiane; nomi dei capoluoghi di regione; espressioni con le parti del corpo (SA).
Civiltà: cenni sulla Storia d'Italia e sull'Italia politica. Mole Antonelliana, Lago di Garda, I Monti Sibillini, Civita di Bagnoregio, Castel del Monte e Costa Smeralda.
Supplemento di attività: 10 attività tra cui giochi (Rubamazzo, Indovinelli, cruciverba e *role-play* "In un'agenzia di viaggio"), canzone ("Made in Italy" di Luciano Ligabue) e componimento ("C'è una ragione per cui le persone dicono che dovresti viaggiare...").

Unità 1

Benvenuti in Italia!

Roberto è uno studente straniero e ora è a scuola d'italiano. Oggi è il suo primo giorno di lezione. In classe ci sono altri sette studenti.

ESERCIZIO 1: Ascolta il dialogo:

Freepik

Gary Ashley | Wikipedia

ESERCIZIO 2: Ora leggi e rispondi alle domande:

L'insegnante entra e saluta gli studenti:

Insegnante: Buongiorno ragazzi, benvenuti in Italia, benvenuti a Firenze!

Gli studenti in coro: Grazie!

Insegnante: Per prima cosa, presentiamoci: mi chiamo Nunzia, sono italiana ma non sono di Firenze, sono di Arezzo. E voi?

Rivolgendosi al primo studente a destra:

Insegnante: Ciao, come ti chiami e di dove sei?

Studente 1: Ciao, mi chiamo Roberto e sono brasiliano, di San Paolo.

Rivolgendosi al prossimo studente:

Insegnante: E tu?

Studente 2: Salve, mi chiamo Christian, sono tedesco, di Norimberga.

Studentessa 3: Mi chiamo Melanie, sono statunitense, di New Orleans.

Studente 4: Sono Reygar, sono venezuelano, di Caracas.

Studente 5: Mi chiamo Silvio, anch'io sono brasiliano, di Porto Alegre.

Studentessa 6: Sono Elena, sono greca, di Creta.

Studente 7: Mi chiamo Luca, anch'io sono statunitense, di Chicago.

Studentessa 8: Mi chiamo Margit, sono estone, di Tallinn.

Insegnante: Benissimo, grazie! È un gruppo molto equilibrato, 5 ragazzi e 3 ragazze, provenienti da varie parti del mondo, che bello!

a) Chi è Silvio?
b) Di dov'è Melanie?
c) Chi è Nunzia?
d) Quanti ragazzi e quante ragazze ci sono in classe?
e) Secondo l'insegnante, com'è la classe?

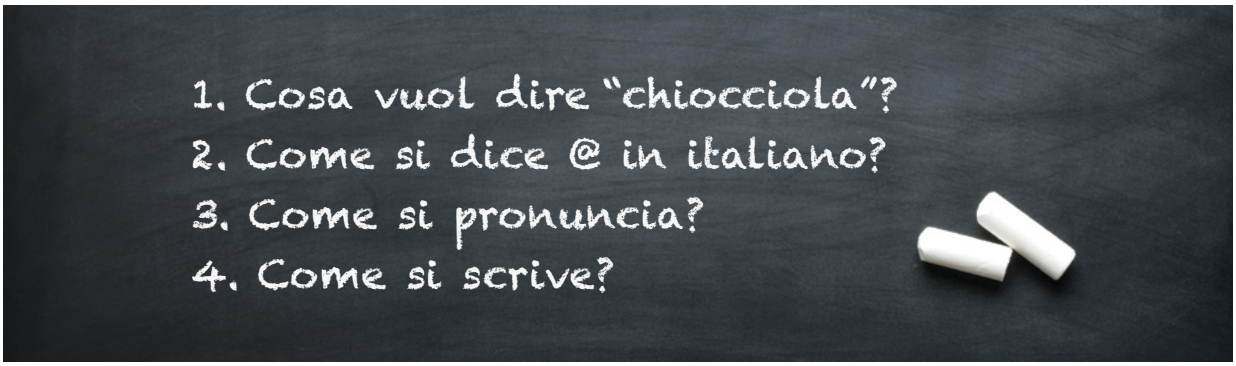
Nota bene:
Quali sono le parole utilizzate nel dialogo per salutare?
...Buongiorno....
.....
.....

ESERCIZIO 3: E tu? Ogni studente deve presentarsi alla classe, segui gli esempi del dialogo:

"Mi chiamo ....., sono ..... di ..... ."

Ora torniamo alla lezione di Roberto?

Insegnante: Ragazzi, per comunicare in classe è importante conoscere alcune domande chiave, le scriverò sulla lavagna:



ESERCIZIO 4: Abbina le domande alle risposte, segui l'esempio:

DOMANDA	**RISPOSTA**
1. Cosa vuol dire "chiocciola"?	a) K j ɔ ʧ ʧ o l a
2. Come si dice @ in italiano?	b) Vuol dire @
3. Come si pronuncia?	c) C - H - I - O - C - C - I - O - L - A
4. Come si scrive?	d) Si dice "chiocciola".

Mettiamo in pratica ognuna di queste domande, facendo gli esercizi che seguono.

ESERCIZIO 5: Domanda all'insegnante il significato delle parole sotto. Segui l'esempio:

Es.: *Cosa vuol dire "cognome"?*

ESERCIZIO 6: Chiedi all'insegnante come si dicono alcune parole in italiano. Pensa a delle parole che per te siano importanti:

Es.: *Come si dice... _(parola nella tua lingua) ___ in italiano?*

Ora che conosci già tante parole in italiano (esercizi 5 e 6), è ora di imparare come si scrivono queste e tante altre parole, però prima bisogna conoscere l'alfabeto italiano.

ESERCIZIO 7: **Ascolta l'alfabeto:**

Le lettere straniere:
J (i lunga);
K (cappa);
W (vu doppia);
X (ics) e Y (ipsilon)

A come arte
B (bi) come basilico
C (ci) come casa
D (di) come Dante
E come espresso
F (effe) come finestra
G (gi) come gelato
H (acca) come hotel
I come Italia
L (elle) come lingua
M (emme) come mozzarella
N (enne) come nave
O come opera
P (pi) come porta
Q (ku) come quaderno
R (erre) come Roma
S (esse) come sole
T (ti) come treno
U come uva
V (vu) come vino
Z (zeta) come zaino

ESERCIZIO 8: **Lavorate in coppia. Domandate a turno come si scrive una parola. Seguite l'esempio:**

1) Studente A: – Come si scrive ?
Studente B: – Si scrive P-E-N-N-A.

2) Studente B: – Come si scrive ?
Studente A: – Si scrive G-E-L-A-T-O.

ESERCIZIO 9: **Lavorate in coppie. Domandate il nome del vostro compagno di classe e poi come si scrive il suo nome o cognome. Seguite l'esempio:**

Esempio:

Studente A
– *Come ti chiami?*
– *Come si scrive il tuo cognome?*
– *Grazie!*

Studente B
– *Mi chiamo Roberto Zanotta.*
– *Si scrive Z-A-N-O-T-T-A.*
– *Prego.*

Ora, prima di mettere in pratica la domanda "Come si pronuncia?", vediamo i principali fonemi italiani che causano problemi agli stranieri.

ESERCIZIO 10: **Ascolta la lettura dell'insegnante e ripeti. Poi completa gli spazi vuoti all'interno dei riquadri:**

CE suona come *pia**ce**re*, ***ce**nto*, ..., ..., ...

CI suona come ***ci**ao*, ***ci**ttà*, ..., ..., ...

CHE suona come *ar**che**ologia, s**che**ma* ....., ...

CHI come *mac**chi**na, **chi**amarsi*,.....,..... .

Attenzione!

CE suona come "*piacere*" e CHE, invece, come "……"!

CI suona come "……", mentre CHI come "*chiamarsi*"!

SCE come ***sce****nario,* ***sce****gliere,* ……, …… .

SCI come *pi****sci****na,* ***sci,*** ……, …… .

Attenzione!

CE suona come "……" e CHE, invece, come "……", ma SCE suona come *"scegliere"*! Lo stesso succede con il fonema CI:

("……"), CHI ("……") e SCI ("……")!

GE come ***ge****nte,* ***ge****nere,* ……, …… .

GI come ***gi****nnastica,* ***gi****ta,* ……, …… .

GHE come *porto****ghe****se,* *tra****ghe****tto,* ……, …… .

GHI come ***ghi****aia,* *la****ghi,*** ……, …… .

Attenzione!

GE suona come "……" e GHE, invece, come "*portoghese*"! E GI suona come "*ginnastica*", mentre GHI suona come "……"!

GN come ***gn****occhi,* *so****gn****o,* ……, …… .

GLI come *fami****gli****a,* *mi****gli****a,* ……, …… .

GU come ***gue****rra,* ……, …… .

QU come ***que****stionario,* ***qui****nto,* ……, …… .

Z come *prenota****z****ione,* *me****zz****o,* ……, …… .

una **S** fra due vocali: come *ca****s****a,* *co****s****ì* PERÒ **SS** fa come *perme****ss****o,* *succe****ss****o*.

Consonanti do**pp**ie: pe**n**a ≠ pe**nn**a; no**n**a ≠ no**nn**a; se**t**e ≠ se**tt**e.

ESERCIZIO 11: A turno, chiedi all'insegnante come si pronunciano certe parole che a te risultano difficili, seguite l'esempio:

Es.: *Come si pronuncia "___ parola in italiano ___"?*

ESERCIZIO 12: Dividi le parole del riquadro a seconda del contesto: "All'aeroporto" e "Al ristorante". Per fare ciò bisogna conoscere il significato di ogni singola parola, domanda all'insegnante il loro significato facendogli la domanda: *"Cosa vuol dire "..."?"*

uscita – tovagliolo – mancia – piatto – dolce – bagaglio – bagno – viaggio
biglietto – coperto – orario – partenza – cliente – volo – bottiglia – passaporto
tovaglia – valigia – coincidenza – acqua – conto – arrivo – sala d'attesa
bicchiere – antipasto – destinazione – passeggero – carta – cameriere – tavolo

All'aeroporto (partire, aereo)	Al ristorante (mangiare, a tavola)
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

ESERCIZIO 13: Quando possibile, dividi le parole dell'esercizio 12 nei fonemi visti nell'esercizio 10. Ad esempio, aggiungerai la parola "uscita" al gruppo "SCI" come "piscina" e "sci".

Ora che sappiamo le domande importanti da fare in classe e la pronuncia delle parole, cerchiamo di conoscere un po' meglio i compagni di classe? Fai il seguente esercizio.

ESERCIZIO 14: Lavorate in coppia. Leggete il dialogo dell'esempio e poi rileggetelo utilizzando i vostri dati personali:

Studente A:
– *Ciao, mi chiamo **Roberto**, e tu?*
– *Piacere! Di dove sei?*
– *Sono **brasiliano**, di **San Paolo**.*
– *Certo! Volentieri.*
– *Prego! Vieni che te la presento...*

Studente B:
– *Ciao, mi chiamo **Christian**, piacere!*
– *Sono **tedesco**, di **Norimberga**, e tu?*
– *Mi presenti la tua amica?*
– *Grazie!*

Parole, parole, parole... In ogni lingua ci sono parole molto importanti per esprimere certe funzioni linguistiche, fai il prossimo esercizio.

ESERCIZIO 15: Rileggi l'esempio dell'esercizio 14 e il dialogo introduttivo e poi rispondi alle domande seguendo l'esempio:

a) Quali sono le parole che si usano per **salutare** qualcuno? ...***Ciao!***..../...***S***.....***!***.../....***B***.....***!***.. / ..***Buonasera!***...

b) Cosa si dice **quando si conosce una persona**, dopo la presentazione? .....

c) Cosa si dice per **ringraziare**? .....

d) Quale parola si usa per **rispondere a un ringraziamento**? .....

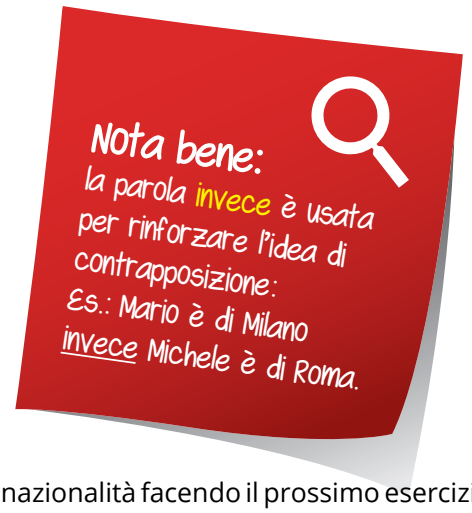
e) Quale parola si usa per **esprimere la nostra disponibilità a fare qualcosa**? .....

ESERCIZIO 16: Per conoscere ancor meglio i tuoi compagni di classe, lavorate in gruppi di tre: leggete il dialogo sotto e poi rileggetelo utilizzando i vostri dati personali:

Roberto (A): Ciao Francesca, come stai?
Francesca (B): Bene, grazie, e tu?
Roberto (A): Anch'io sto bene. Senti, questo è Christian, un mio amico.
Francesca (B): Piacere!
Christian (C): Piacere, di dove sei?
Francesca (B): Sono italiana, di Genova.

ESERCIZIO 17: Ora presenta a tutta la classe i compagni di classe con cui hai lavorato nell'attività precedente. Prendiamo come esempio Roberto, dunque:

*Es.: **Lei** si chiama Melanie, invece **lui** si chiama Christian.*



Ampliamo adesso il vocabolario riguardante gli aggettivi di nazionalità facendo il prossimo esercizio.

ESERCIZIO 18: Scrivi affianco al nome di ogni Paese l'aggettivo di nazionalità corrispondente, segui l'esempio:

francese – inglese – sloveno – cinese – danese – spagnolo – polacco
egiziano – sudafricano – portoghese – messicano – australiano
svizzero – croato – etiope – uruguaiano – giapponese – canadese

a) Danimarca: .....***danese***.....	l) Canada: .....
b) Australia:	m) Sudafrica: .....
c) Uruguay:	n) Giappone: .....
d) Cina:	o) Svizzera: .....
e) Etiopia:	p) Spagna: .....
f) Croazia:	q) Inghilterra: .....
g) Francia:	r) Polonia: .....
h) Egitto:	s) Slovenia: .....
i) Portogallo:	t) Messico: .....

Freepik

ESERCIZIO 19: Completa la tabella con gli aggettivi di nazionalità studiati fino a questo punto. Segui gli esempi:

Aggettivi in -o / -a	Aggettivi in -e
.....*brasiliano/a*.....	.....*statunitense*.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

Nota bene:

Gli aggettivi che finiscono in –o sono maschili, in –a sono femminili e quelli in –e sono maschili e femminili:

Es.: Lui è brasilian**o** invece lei è russ**a**.

Melanie è statunitens**e**, anche Luca è statunitens**e**.

ESERCIZIO 20: Leggi il testo sotto e rispondi alle domande:

La scuola dove studia Roberto si chiama "Centro Linguistico Dantesco" ed è a Firenze, nel quartiere San Giovanni. È vicino al Duomo e a Piazza della Repubblica. È una scuola piccola, si trova al pianterreno di un palazzo molto antico, però è tutta rinnovata. Le stanze sono luminose e spaziose. In ogni aula c'è una cartina dell'Italia e uno schermo con collegamento ad internet. Ci sono dieci aule, un bar, un giardino molto bello e una biblioteca. Il direttore è un signore molto simpatico e disponibile, si chiama Antonio Daiocchi, e spesso offre un caffè agli studenti. A Roberto piace molto il caffè del bar della scuola, ogni giorno lo prende prima della lezione perché è economico, costa solo un euro.

a) Come si chiama la scuola di Roberto?

b) Dov'è la sua scuola? E com'è?

c) Quante aule ci sono? E come sono?

d) Chi è il Sig. Antonio Daiocchi? E com'è?

e) Cosa piace molto a Roberto?

f) Quanto costa il caffè al bar della scuola?

g) Quando Roberto prende il caffè?

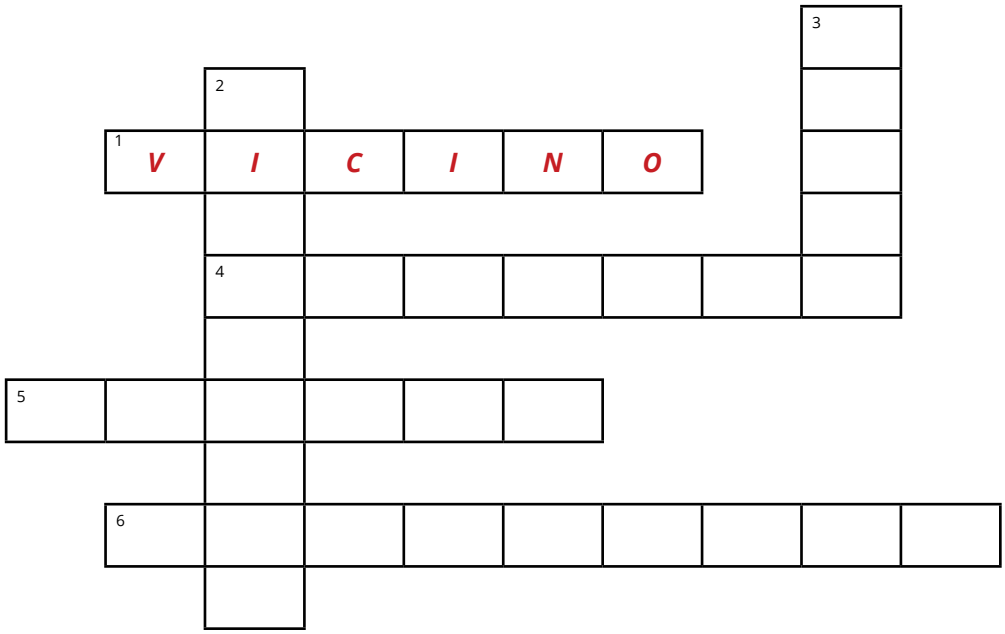
Ti piacerebbe studiare in questa scuola?

Certo! / Volentieri. / Forse. /Sì. / No.

C'è qualche parola nel testo anteriore che ti crea problemi? Se sì, è ora di fare all'insegnante la domanda: ***"Cosa vuol dire .....?"***.

ESERCIZIO 21: Il testo dell'esercizio 20 è pieno di aggettivi, individuali e poi usali per completare il cruciverba. Segui l'esempio:

Orizzontali:	Verticali:
1. Il contrario di LONTANO. 4. Il contrario di GRANDE. 5. Il contrario di MODERNO. 6. Il contrario di CARO.	2. Il contrario di ANTIPATICO. 3. Il contrario di BRUTTO.



ESERCIZIO 22: Tocca a te! Rispondi brevemente alle domande. Se non conosci alcune parole, fai la domanda "Come si dice....?" all'insegnante.

a) Come si chiama la tua scuola d'italiano? Dov'è? E com'è? ***La mia scuola***...

b) Quante aule ci sono? E come sono?

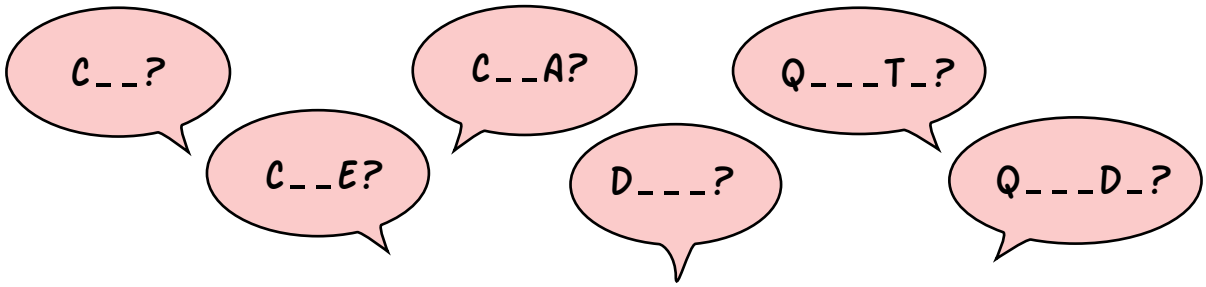
c) Chi è il direttore scolastico?

d) Cosa ti piace di più nella tua scuola?

e) Quanto costa il caffè al bar della scuola?

g) Quando prendi il caffè?

Negli esercizi 20 e 22 abbiamo usato gli **interrogativi**, cioè parole che servono a fare domande, e perciò molto utili... quali sono?



ESERCIZIO 23: Completa le domande con gli interrogativi abbinandole alle risposte. Segui l'esempio:

DOMANDE

a) ...***Dov'***.... è la tua casa?

b) ..... torni nel tuo Paese?

c) ..... è l'insegnante?

d) ..... fai dopo la lezione?

e) ..... costa il biglietto?

f) ..... è lei?

g) Scusi, ... è il bagno, per favore?

h) ..... finisce la lezione?

RISPOSTE

1.È intelligente e molto simpatica.

2. Quattro euro.

3. È in Via Fermi, vicino alla posta.

4. È Maria, una mia compagna di classe.

5. È la prima porta a destra.

6. A mezzogiorno.

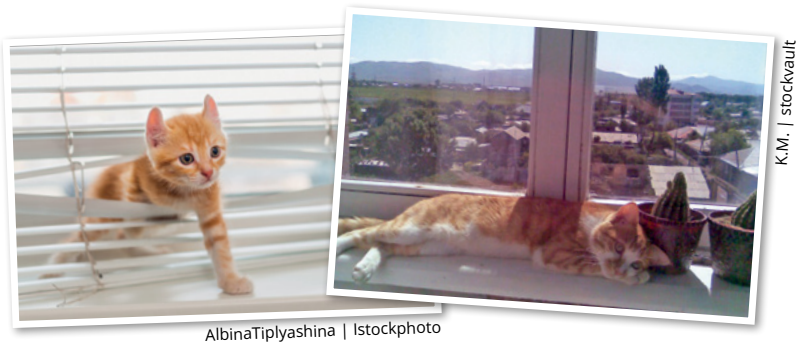
7. Faccio un giro in centro.

8. In settembre.

a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)	h)
3							

Fino a questo punto abbiamo usato molto il verbo ESSERE: in italiano, come in inglese (TO BE), ha un doppio significato, cioè indica 1) una caratteristica e 2) dove si trova una persona, animale oppure un oggetto. Osserva gli esempi:

Es.: *1) Il gatto è piccolo e giallo.*
2) Il gatto è sulla finestra.



AlbinaTiplyashina | Istockphoto

K.M. | stockvault

ESERCIZIO 24: Classifica le frasi tratte dai testi di quest'unità a seconda di quello che indicano. Segui gli esempi:

Ciao, mi chiamo Roberto e sono brasiliano.
Roberto è uno studente brasiliano.
Oggi è il suo primo giorno di lezione.
Di dove sei?
È un gruppo molto equilibrato.
È vicino al Duomo e a Piazza della Repubblica.
La scuola è al pianterreno di un palazzo molto antico.
Le stanze sono luminose e spaziose.
Il caffè al bar della scuola è economico.

Sono a Firenze.
Roberto ora è a scuola d'italiano.
Mi chiamo Nunzia, sono italiana ma non sono di Firenze, sono di Arezzo.
Sono tedesco, di Norimberga.
La scuola dove studia Roberto è a Firenze, nel quartiere San Giovanni.
La scuola è piccola.
La scuola è tutta rinnovata.
Il direttore è un signore molto simpatico e disponibile.

Caratteristica	Dove si trova
..*Ciao, mi chiamo Roberto e <u>sono</u> brasiliano*..	.....*<u>Sono</u> a Firenze*.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

Ora vediamo bene come si coniuga il verbo ESSERE: cominciamo la prima unità della **Grammatica italiana a portata di mano!**

Unità 1: Il verbo ESSERE (pp. 14 – 16)

Ora che hai visto bene il verbo ESSERE e i suoi usi, vediamo come si forma il maschile e il femminile in italiano. Ricordi gli aggettivi dell'esercizio 21? Fai l'esercizio che segue.

ESERCIZIO 25: Collega la prima parte delle frasi alla seconda. Attenzione! Ci sono più possibilità di abbinamento. Segui l'esempio:

1.	Lo studente	è	bella.	.....
2.	La valigia		grande.	.....
3.	L'aeroporto		simpatico.	.....*1*.....
4.	La studentessa		caro.	.....
5.	Il giardino		vicino.	.....
6.	La stazione		economica.	.....
7.	Il biglietto		lontano.	.....
8.	Il ristorante		piccolo.	.....

Nota che l'aggettivo "grande" è l'unico ad essere stato abbinato sia al nome maschile "studente" che al nome femminile "studentessa" perché finisce in –e. Gli aggettivi "simpatico", "piccolo", "vicino" e "lontano" sono maschili mentre l'aggettivo "bella" è femminile. Dunque:

Aggettivi maschili: finiscono in ***–o*** (*bell**o***) e in ***–e*** (*intelligent**e***);
Aggettivi femminili: finiscono in ***–a*** (*bell**a***) e in ***–e*** (*intelligent**e***).

Invece come funziona il genere dei **sostantivi**?
Fai il prossimo esercizio.

Grammatica italiana a portata di mano, Unità 5.

ESERCIZIO 26: Dividi i nomi dell'esercizio 25 in maschile e femminile. Abbinali agli aggettivi sempre dell'esercizio 25 facendo l'accordo di genere. Segui l'esempio:

Nomi Maschili	Nomi Femminili	Aggettivi
....*lo studente*.....	.....	..*bello, grande, piccolo, simpatico, vicino, lontano*..
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

Per il nome, la regola del genere è la stessa degli aggettivi cioè: i sostantivi che finiscono in -o sono solitamente maschili e quelli in –a sono femminili. **Attenzione però ai nomi che terminano in –e,** molti sono maschili e tanti altri sono invece femminili. Osserva:

Maschile: solitamente i nomi in –o (***l'aeroporto, il giardino, il biglietto***) e molti nomi in –e (***lo studente, il ristorante***);

Femminile: solitamente i nomi in –a (***la valigia, la studentessa***) e molti nomi in –e (***la stazione***).

Unità 1: esercizi 6, 7, 8 e 9 (pp. 18 – 21) – Compito a casa!

Grammatica italiana a portata di mano, Unità 5, sezione In più: Il genere dei nomi

Facciamo una pausa con la grammatica? Ci sono tante altre cose importanti, come ad esempio fare l'iscrizione a un corso che vogliamo frequentare. Roberto non è ancora iscritto al corso d'italiano, va in segreteria per farlo:

ESERCIZIO 27: Ascolta il dialogo e completa la scheda d'iscrizione:

Nome: ..... Cognome: .....

Nazionalità: ..... Compleanno: ...*31 gennaio*... Età: ...*23 anni*....

Indirizzo: .....

E-mail:.....Tel.fisso/Cellulare:.....

Stato civile: ❍single ❍sposato/a ❍divorziato/a ❍vedovo/a

Iscrizione al corso: ❍intensivo ❍semi-intensivo ❍estensivo

❍mattina ❍pomeriggio ❍sera

Firma: .....

Come stai? Benissimo / Bene / Non c'è male / Così così / Male

Arrivederci! / A domani! / A presto! / Ciao!

Torniamo all'argomento del maschile / femminile:

ESERCIZIO 28: Riempi i sacchi con le parole dell'esercizio 12 a seconda del genere. Segui gli esempi:

~~l'uscita~~ – ~~il tovagliolo~~ – la mancia – il piatto – il dolce – il bagaglio – il bagno – il viaggio
il biglietto – il coperto – l'orario – la partenza – il cliente – il volo – la bottiglia – il passaporto
la tovaglia – la valigia – la coincidenza – l'acqua – il conto – l'arrivo – la sala d'attesa
il bicchiere – l'antipasto – la destinazione – il passeggero – la carta – il cameriere – il tavolo

ESERCIZIO 29: Scegli una delle due alternative.

a) L'uscita è ☐ larga ☐ stretta

b) Il bagno è ☐ pulito ☐ sporco

c) Il pesce è ☐ buono ☐ cattivo

d) Il cucchiaio è ☐ grande ☐ piccolo

e) Il bagaglio è ☐ pesante ☐ leggero

f) Il biglietto è ☐ caro ☐ economico

g) La bottiglia è ☐ piena ☐ vuota

h) Il viaggio è ☐ divertente ☐ noioso

i) Il passaporto è ☐ valido ☐ scaduto

l) La tovaglia è ☐ bella ☐ brutta

m) La valigia è ☐ nuova ☐ vecchia

n) L'acqua è ☐ fredda ☐ calda

o) Il passeggero è ☐ ricco ☐ povero

p) Il cameriere è ☐ giovane ☐ anziano

ESERCIZIO 30: Seguono, nella tabella sotto, tanti altri aggettivi di uso comune. Per organizzare bene il vocabolario che stai imparando, completa la tabella con gli aggettivi che già conosci (esercizi 21 e 29). Dividili a seconda della loro terminazione (-o/a; -e).

Aggettivi in –o / -a		Aggettivi in –e	
alto	.....	breve	.....
amaro	.....	differente	.....
antico	.....	disponibile	.....
aperto	.....	dolce	.....
basso	.....	elegante	.....
corto	.....	forte	.....
chiuso	.....	gentile	.....
duro	.....	intelligente	.....
grasso	.....	interessante	.....
libero	.....	ospitale	.....
lento	.....	particolare	.....
lungo	.....	uguale	.....
magro	.....	veloce	.....
morbido	.....	.....	.....
occupato	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

Unità 1: esercizi 9 e 10 (p. 20)

ESERCIZIO 31: Collega i nomi con gli aggettivi. Segui l'esempio:

a) La finestra		caldo.	d) Il museo		vicina.
Il tè	è	aperta.	Il caffè	è	forte.
La città		grande.	L'università		chiuso.
b) Il gelato		bello.	e) Il tavolo		occupato.
La piazza	è	piena.	Il telefonino	è	nuovo.
Il mare		buono.	Il prezzo		alto.
c) La via		stretta.	f) La borsa		duro.
La macchina	è	felice.	Il pane	è	bravo.
Il bambino		veloce.	L'insegnante		cara.

ESERCIZIO 32: Ora tocca a te! Fai delle brevi descrizioni, cerca di abbinare ad ogni nome almeno tre degli aggettivi che conosci:

Freepik

nuchylee | Freepik

yeven_popov | Freepik

a) Il mio telefonino..... .

b) La mia città..... .

c) La mia via..... .

d) La mia casa..... .

e) La mia macchina/bicicletta..... .

f) Il mio libro d'italiano..... .

g) La mia lezione d'italiano..... .

h) L'insegnante d'italiano della mia classe..... .

ESERCIZIO 33: Confronta le tue risposte con quelle del tuo compagno di classe. Le vostre cose sono simili o diverse? Fagli la domanda *"Com'è il tuo/la tua....?"*. Poi, in coppia, fate delle frasi così: *"I nostri/Le nostre sono..."* per le somiglianze, invece per le differenze potete dire *"Il mio/La mia è... invece il suo/la sua è..."*. Osserva l'esempio:

Es.: ***I nostri telefonini sono cari e piccoli. Il mio telefonino è vecchio, invece il suo è nuovo.***

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

..... .

ESERCIZIO 34: Abbina un aggettivo ad alcuni nomi dell'esercizio 28, formando delle frasi. Segui l'esempio:

a) Il tovagliolo e la tovaglia	validi
b) La bottiglia e la brocca	giovani
c) Il cucchiaio, la forchetta e il coltello	puliti
d) Il passeggero e il cameriere	vuote
e) Il passaporto e il biglietto	antichi
f) La valigia e la borsa	vicini
g) Il bagno e l'uscita	leggere

a) .....***Il tovagliolo e la tovaglia sono puliti***..... .

b) ..... .

c) ..... .

d) ..... .

e) ..... .

f) ..... .

g) ..... .

Grammatica italiana a portata di mano, Unità 5 sezione in più: Il numero dei nomi.

Hai capito la regola del plurale in italiano? Completa la tabella che segue:

	SINGOLARE		PLURALE
Parole terminanti in –o:	***il*** *passaport**o** è valid**o***	➔	***i*** *passaport..... sono valid.....*
Parole terminanti in –a:	***la*** *bors**a** è legger**a***	➔	***le*** *bors..... sono legger.....*
Parole terminanti in –e:	***l'****insegnant**e** è giovan**e***	➔	***gli/le*** *insegnant..... sono giovan.....*

ESERCIZIO 35: Fai una frase al singolare e l'altra al plurale per ogni nome dell'esercizio 34. Segui gli esempi:

SINGOLARE		PLURALE
a.1) .....*Il tovagliolo è pulito*.....	➔	.....*I tovaglioli sono puliti*.....
a.2) .....*La tovaglia è pulita*.....	➔	.....*Le tovaglie sono pulite*.....
b.1)	➔	.....*Le*.....
b.2)	➔	.....*Le*.....
c.1)	➔	.....*I*.....
c.2)	➔	.....*Le*.....
c.3)	➔	.....*I*.....
d.1)	➔	.....
d.2)	➔	.....
e.1)	➔	.....
e.2)	➔	.....
f.1)	➔	.....
f.2)	➔	.....
g.1)	➔	.....
g.2)	➔	.....

ESERCIZIO 36: Volgi le parole dell'esercizio 28 dal singolare al plurale. Segui gli esempi:

Prima di leggere il testo che conclude questa prima unità, cerchiamo di sistematizzare gli aggettivi facendo il prossimo esercizio:

ESERCIZIO 37: Scegli venti aggettivi tra i tanti che conosci, quelli più importanti per te. Mettili nella tabella insieme ai loro contrari, come negli esempi:

....*bello/a/i/e*....	↔	....*brutto/a/i/e*...
.....*grande/i*.....	↔	....*piccolo/a/i/e*..
.....	↔	.....
.....	↔	.....
.....	↔	.....
.....	↔	.....
.....	↔	.....
.....	↔	.....
.....	↔	.....
.....	↔	.....

.....	↔	.....
.....	↔	.....
.....	↔	.....
.....	↔	.....
.....	↔	.....
.....	↔	.....
.....	↔	.....
.....	↔	.....
.....	↔	.....
.....	↔	.....

ESERCIZIO 38: Leggi il testo e rispondi alle domande:

Il marchio italiano

Nel mondo intero il "made in Italy" è sinonimo di qualità, stile e successo. Tanti sono i marchi e ancora di più i prodotti italiani che vengono esportati. Alcuni esempi? Gucci, FIAT, Alfa Romeo, Ferrero, Barilla, Lavazza, Pirelli e Benetton fra tanti altri marchi famosi. Invece tra i prodotti più richiesti all'estero, secondo un sondaggio recente, si trovano: formaggi, pasta, salumi, vino, scarpe e abbigliamento, occhiali, orologi, arredamento, automobili, moto e biciclette e, infine, le ceramiche. E tu? Sicuramente conosci un marchio e/o un prodotto italiano oltre alla nostra cara Nutella, vero? Quale/i?

.....

.....

.....

ESERCIZIO 39: Associa le immagini dei marchi italiani ai loro prodotti, segui il modello:

1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.

8.

9.

10.

11.

12.

13.

14.

15.

16.

a) pasta: ...*3,*.....

b) automobili: .....

c) abbigliamento: .....

d) cioccolato: .....

e) scarpe: .....

f) profumi: .....

g) occhiali: .....

ESERCIZIO 40: Fai delle frasi con i marchi e i prodotti italiani dell'esercizio precedente, come negli esempi:

Es.: ***Gucci è un marchio di abbigliamento italiano.***

Gucci e Versace sono marchi di profumi italiani

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

..... .

Ora che hai concluso la prima unità del nostro libro vuol dire che hai finito la prima tappa del nostro viaggio nella lingua italiana e dunque è ora di prendere appunti sul tuo ***Diario di bordo*** prima di proseguire il viaggio. Ti chiediamo di prendere appunti delle cose che ti sembrano più importanti, più utili per comunicare oppure più difficili da ricordare. Questo Diario di bordo dev'essere come tutti gli altri, cioè personalizzato, e servire come fonte di consultazione in cui ci saranno gli elementi più importanti per te.

Diario di Bordo